



Stimato ^{mo} Sig. Professore

L'ottimo Signore Carlo Protti, figlio del mio amministratore, latore della presente forte il 3. Maggio venturo per sostenere l'ultimo suo Esame in codesta spettabilissima Università. Ma siccome subito dopo Pasqua il buon giovane dovrebbe pigliar moglie, e tutto farebbe per allora disappo, e l'differire riuscirebbe di non lieve incomodo alle due famiglie; così, non avendo io l'onore di conoscere personalmente l'eccellentissimo Sig. Direttore Volpi, mi rivolgo alla nobiltà Sua, Chiar. ^{mo} Sig. Professore, e La prego a voler ottenere pel mio raccomandato una anticipazione di tempo, affinché sciolto egli da questo grave pensiero possa occuparsi di quanto

/.



è mestieri a cui vuole imprendere la
via di uno stato novello.

Mi ritengo. così sicuro del favore
che ne anticipo a Lei ed all' Illustr.
Sigt. Direttore le più riconoscenti
azioni di grazie.

E senza più profferendone
in che che valesti, colgo di grado
l'incontro per dichiararcelo e
per iscrivito

di Verona il 28. Feb. 1866.

Dev.^{mo} Obblig.^{mo}
+ Luigi Vescovo